

L'attuale situazione che vede una espansione del contagio sta ponendo una grande quantità di criticità al funzionamento delle nostre scuole nonostante lo sforzo compiuto, a partire dall'estate, per adeguare gli ambienti educativi all'accoglienza di bambine e bambini, studentesse e studenti secondo i protocolli di sicurezza per garantire le attività in presenza. Questo sforzo rischia di essere vanificato.

Abbiamo espresso da mesi l'assoluta necessità di garantire l'attività in presenza, quale elemento ineludibile della relazione educativa e del rapporto insegnamento-apprendimento.

Ma abbiamo assistito alla difficoltà di tenuta del sistema sanitario in termini di tracciamento dei contagi e di tempestività di intervento, alle gravi omissioni riguardo al rafforzamento o all'adeguamento dei trasporti, alla mancanza di rispetto dell'autonomia scolastica, alla mancata stabilizzazione del personale precario così come alla semplificazione dei meccanismi di reclutamento, alla mancata riduzione del numero di alunni per classe.

Al crescere dei casi di contagio nelle scuole parimenti va aumentando la preoccupazione dei lavoratori e delle famiglie.

Per questo, come nelle passate occasioni, la FLC CGIL di Bologna sostiene la mobilitazione organizzata da Priorità alla Scuola che si terrà oggi 5 dicembre 2020 alle ore 16.00.

Questa crisi, determinata dalla pandemia, rende ancor più indispensabile un radicale cambio di paradigma sociale-economico-politico.

Servono provvedimenti urgenti per garantire da subito a tutte e tutti il diritto all'istruzione, al lavoro, alla salute e, accanto a questo, investimenti per riqualificare il sistema pubblico di istruzione.

Risultano pertanto indifferibili interventi tempestivi già nella prossima Legge di Bilancio per garantire gruppi classe effettivamente ridotti e l'aggiornamento dei protocolli di sicurezza sottoscritti nei mesi scorsi, non più sufficienti ad affrontare l'emergenza in corso.

Ribadiamo comunque, che la FLC CGIL continuerà a collaborare per la riapertura delle scuole e per il ritorno alla didattica in presenza, ma solo se saranno assicurate adeguate garanzie di sicurezza e valide misure di prevenzione per la salute e l'incolumità di studenti e lavoratori.